

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DELIBERAZIONE N. 20

Oggetto: Seconda nota di variazione al Bilancio preventivo dell'INPS per l'anno 2013.

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

(Seduta del 6 agosto 2013)

Visto l'art. 20 della legge 9 marzo 1989, n. 88;

Visto l'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, modificato dall'art. 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997, n. 127;

Visto l'art. 4, comma 2, del D.P.R. 24 settembre 1997, n. 366;

Visto l'art. 2, comma 1, del D.P.R. 9 novembre 1998, n. 439;

Visto il D.P.C.M. del 2 gennaio 2009 di ricostituzione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'INPS;

Visto l'art 19 del "Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale", approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 172 del 18 maggio 2005;

Visto il D.P.R. 30 luglio 2008 con il quale il dott. Antonio Mastrapasqua è stato nominato, per la durata di un quadriennio, Presidente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Il Segretario


Visto l'art. 7, comma 8, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni nella legge 30 luglio 2010, n. 122, secondo il quale le competenze già attribuite al Consiglio di amministrazione sono devolute al Presidente dell'Ente, che le esercita con proprie determinazioni;

Visto l'art.21, comma 9, del decreto legge 6 dicembre 2011, n.201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n.214, che ha differito la durata in carica del Presidente dell'Inps fino al 31 dicembre 2014;

Vista l'art. 1, comma 402, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 che proroga al 30 aprile 2013 il termine di scadenza del CIV dell'INPS;

Vista la legge del 24 dicembre 2012, n.228 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge di stabilità 2013) che introduce ulteriori misure di contenimento della spesa pubblica;

Vista la deliberazione n. 2 del 26 febbraio 2013 con la quale il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ha approvato il bilancio di previsione dell'Inps per l'anno 2013;

Vista la deliberazione n.14 dell'11 giugno 2013 con la quale il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ha approvato la prima nota di variazione al bilancio di previsione 2013;

Visto l'art.36 del Decreto Legge del 21 giugno 2013 n.69 che proroga la durata in carica del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza al 30 settembre 2013;

Vista la determinazione n. 160 del 1 agosto 2013 con la quale il Presidente dell'Inps ha predisposto e trasmesso al CIV la seconda nota di variazione al Bilancio preventivo dell'Inps per l'anno 2013 per la sua definitiva approvazione;

Preso atto della documentazione concernente la seconda nota di variazione al Bilancio di previsione 2013 che propone, come fonte parziale di copertura dell'art. 1 comma 108 della legge 228/2012, la riduzione di 94,6 milioni di euro dei capitoli di spesa in conto capitale relativi alla concessione dei mutui e dei prestiti al personale dipendente;

Considerato il quadro normativo desumibile dal predetto art. 1, comma 108, della legge 228/2012 che prevede risparmi collegati sia alla gestione del patrimonio (lettera a) e quindi estesi alle spese in conto capitale, sia alle entrate (lettera e);

Rilevato che le riduzioni di spesa in conto capitale proposte con la seconda nota di variazione al bilancio di previsione 2013 incidono ulteriormente sugli stanziamenti dei capitoli già oggetto di contenimento in sede di bilancio di previsione 2013 e per i quali i Ministeri vigilanti non hanno formulato osservazioni in proposito;

Ribadito che le attuali disposizioni di riduzione delle spese di funzionamento dell'INPS, pari a circa 553 milioni di euro, abbiano comunque raggiunto un livello tale da compromettere il fondamentale ruolo assunto dall'Istituto nell'ambito del welfare nazionale;

Tenuto conto della relazione del Collegio dei Sindaci;

Vista la propria relazione, che costituisce parte integrante della presente deliberazione,

DELIBERA

di approvare in via definitiva la seconda nota di variazione al bilancio preventivo finanziario generale, di competenza e di cassa ed economico-patrimoniale generale per l'esercizio 2013.

La presente deliberazione sarà trasmessa ai Ministeri vigilanti ai sensi di legge.

IL SEGRETARIO

(M. P. Santopinto)

M. P. Santopinto

IL PRESIDENTE

(G. Abbadessa)

G. Abbadessa

Consiglio di Indirizzo e Vigilanza**Commissione Economico Finanziaria****Relazione 2^ nota di variazione al bilancio di previsione 2013****Premessa**

Il Presidente dell'Inps, nell'esercizio delle competenze attribuitegli dall'articolo 7, comma 8, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, con determinazione n. 160 del 1 agosto 2013 ha predisposto e trasmesso al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza la seconda nota di variazione al bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico patrimoniale per l'anno 2013.

La seconda nota di variazione viene sottoposta al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ai sensi del comma 2 dell'art.19 del "Regolamento per l'Amministrazione e la contabilità dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale" approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Inps con deliberazione n.172 del 18 maggio 2005.

La 2^ nota di variazione al Bilancio di previsione 2013, trasmessa con nota del Direttore Generale n. 6320 del 31/07/13, risulta composta dalla seguente documentazione:

- ❖ Determinazione del Presidente n. 160 del 1 agosto 2013
- ❖ Preventivo finanziario decisionale
- ❖ Preventivo finanziario gestionale
- ❖ Preventivo economico
- ❖ Presunto Stato Patrimoniale
- ❖ Elenco dei contratti pluriennali

Con l'approvazione della prima nota di variazione al bilancio di previsione era stata recepita, tra l'altro, la legge n. 228 del 24 dicembre 2012 (legge di stabilità 2013) nella quale venivano previste riduzioni di spesa per gli enti nazionali di previdenza ed assistenza pari a 300 milioni di euro da versare entro il 31 ottobre ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato.

Il Decreto Interministeriale del 24 aprile 2013 ha stabilito la stessa percentuale di riparto tra INPS ed INAIL precedentemente applicata in attuazione di una

diversa norma finalizzata ai tagli lineari, attribuendo all'Inps l'80% della suddetta spesa per un importo totale pari a 240 milioni di euro.

Nella suddetta nota di variazione la copertura dei 240 milioni veniva assicurata dalla riduzione delle spese di funzionamento e dall'utilizzo di 94,6 mln della quota disponibile dello 0,10 per cento delle entrate dell'Istituto di cui all'art.18 della legge 88/89. A tale proposito il Collegio dei Sindaci, nella relazione alla prima nota di variazione al bilancio di previsione 2013, nel rinviare le proprie verifiche in sede di acquisizione della documentazione relativa alla certificazione dei fondi per la retribuzione accessoria del personale per l'anno 2013, evidenziava che *"deve trattarsi di riduzione a valere sulle risorse effettivamente utilizzabili."*

La necessità di assicurare la continuità delle funzioni istituzionali senza incidere sulla retribuzione del personale, unita all'impossibilità di rispettare i termini di scadenza del 31 ottobre per la suddetta certificazione dei fondi, ha reso indifferibile la redazione della seconda nota di variazione al bilancio di previsione al fine di individuare risorse alternative.

Esame della seconda nota di variazione al bilancio di previsione 2013

Come evidenziato in premessa nella prima nota di variazione al bilancio di previsione 2013 la copertura dei suddetti 240 milioni era stata assicurata dalla riduzione delle spese di funzionamento e dalle spese per l'erogazione di prestazioni e utilizzando per 94,67 mln di euro la quota disponibile dello 0,10 per cento delle entrate dell'Istituto in applicazione del comma 3 dell'art.18 della legge 88/89.

La redazione della presente nota di variazione al bilancio di previsione 2013 si è resa necessaria per una serie di motivi diretti ad individuare, per 94,6 mln di euro, una fonte di copertura alternativa rispetto all'art.18 della legge 88/89. Tali motivi sono specificati nella nota del Direttore Generale e riguardano i tempi necessari ad ottenere la certificazione dei fondi per la retribuzione accessoria del personale per l'anno 2013 che non si conciliano con l'esigenza di avere certezza in ordine alla corretta interpretazione seguita dall'Istituto, la necessità di rispettare il termine del 31 ottobre fissato dal comma 108 per il versamento delle somme ad un apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato nonché evitare incidenze sulla sfera retributiva del personale dipendente dell'Istituto e quindi sulla funzionalità dell'Istituto.

Pertanto nella seconda nota di variazione al bilancio di previsione 2013 la copertura dei suddetti 94,6 milioni di euro viene assicurata attraverso la riduzione delle spese in conto capitale relative al capitolo 4U2114003 "concessione di prestiti al personale dipendente ai sensi dell'art.59, DPR n.509/1979" ed al capitolo 4U2114004 "concessione di mutui edilizi al personale dipendente e cessato dal servizio ai sensi dell'art.59, DPR n.509/1979"; tali capitoli sono della stessa natura di quelli in conto capitale già considerati utili al fine delle disposizioni di contenimento delle spese in sede di bilancio preventivo 2013.

Capitolo	Descrizione	Nota di variazione	Nota di variazione	Variazione assoluta	Variazione %
4U2114003	Concessione prestiti al personale dipendente	121.000.000	146.000.000	-25.000.000	-17,12%
4U2114004	Concessione mutui edilizi al personale dipendente e cessato dal servizio	69.333.235	139.000.000	-69.666.765	-50,12%

Il Segretario

Si riporta di seguito il riepilogo dei risparmi effettuati dall'Istituto da trasferire al bilancio dello Stato comprensivo sia dei nuovi provvedimenti che delle normative già applicate:

Riepilogo risparmi e risorse da trasferire al Bilancio dello Stato

Riferimento normativo	Descrizione	Risparmi
Art.61 comma 1, L. n.133/2008	Riduzioni spese 30% per organi collegiali	528.377
Art.61, comma 2, L. n.133/2008	Spese per studi e consulenze	102.500
Art.61, comma 5, L. n. 133/2008	Spese per convegni, mostre, pubblicità ecc..	575.145
Art.67, commi 5 e 6, L. n. 133/2008	Fondi per contrattazione integrativa	61.605.568
Art.6 comma 1, L. n.122/2010	Organi collegiali (gettone presenza 30 euro)	70.162
Art.6 comma 3, L. n.122/2010	Riduzione 10% indennità, retribuzioni organi collegiali	155.796
Art.6 comma 7, L. n.122/2010	Spesa per incarichi e consulenza	561.605
Art.6 comma 8, L. n.122/2010	Spese per relazioni pubbliche, rappresentanza ecc.	1.498.207
Art.6 comma 12, L. n.122/2010	Spese per missioni (anche estero)	6.683.213
Art.6 comma 13, L. n.122/2010	Attività di formazione	3.839.326
Art.1, comma 11, L. n.266/2005, come modificato dall'art.6, comma 14 L.122/2012	Acquisto, manutenzione, noleggio autovetture e buoni taxi	121.526
Art.4, comma 66 L. n. 183/2011	Misure di razionalizzazione organizzativa	8.000.000
Art.21 comma 8, L. n.214/2011	Riduzione spese di funzionamento	50.000.000
Art.4, comma 77 L. n.92/2012	Misure di razionalizzazione organizzativa aggiuntive	72.000.000
Art.8, comma 3, dl95/2012 L.135/2012	Riduzione spese per consumi intermedi	107.195.502
Art.1, comma 108, L. n.228/2012	Risparmi aggiuntivi spese funzionamento	240.000.000*

*Di cui 41,91 mln di risparmi da preventivo 2013, 96,31 mln da risparmi 1^ nota di variazione 2013, 101,76 mln ulteriori risparmi da 1^ nota di variazione così suddivisi: 2,6 mln da recuperi regolarizzazioni, 4,5 mln provenienti da valorizzazioni in materia patrimoniale e 94, 67 da riduzione dei mutui e prestiti ai dipendenti.

**Si evidenzia che l'importo determinato in 553 milioni di euro per l'anno 2013 non costituisce un'economia di gestione per l'Istituto, bensì è la somma che l'Ente è tenuto, per disposizione legislativa, a riversare al Bilancio dello Stato.

Il Segretario

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa che evidenzia l'importo dei risparmi conseguiti dall'Istituto per periodo di applicazione.

Risparmi da normativa precedente legge 183/2011	75.741.425,00
Risparmi da III nota di variazione 2012	137.748.895,08
Risparmi da preventivo 2013	99.446.606,08
Risparmi da I nota di variazione 2013	96.314.152,00
Risparmi da preventivo 2013 utili per la legge di stabilità 2013	41.919.083,00
Risorse finanziarie disponibili per la legge di stabilità 2013	101.766.765,00

Conclusioni

La Commissione Economico Finanziaria ha preso in esame la documentazione relativa alla seconda nota di variazione al bilancio di previsione 2013 che prevede la riduzione dei capitoli di spesa in conto capitale relativi alla concessione dei mutui edilizi e dei prestiti al personale dipendente, utilizzati come fonte parziale di copertura per i risparmi di spesa aggiuntivi previsti dalla legge di stabilità 2013 in luogo di quelli riconducibili all'art.18 della legge 88/89.

Al riguardo va considerato il quadro normativo desumibile dall'art. 1, comma 108, della legge 228/2012 (legge di stabilità 2013) che prevede risparmi collegati sia alla gestione del patrimonio (lettera a) e quindi estesi alle spese in conto capitale, sia alle entrate (lettera e).

La Commissione ribadisce quanto già espresso dal CIV nel proprio Ordine del giorno del 23 ottobre 2012 e nella relazione alla prima nota di variazione al bilancio di previsione 2013 circa le attuali disposizioni di riduzione delle spese di funzionamento dell'INPS - pari a 553 milioni di euro per l'anno 2013- che hanno raggiunto un livello tale da compromettere il fondamentale ruolo assunto dall'Istituto nell'ambito del welfare nazionale.

In particolare la Commissione auspica un intervento normativo atto a ridurre gli oneri posti a carico dell'Inps.

Tutto ciò premesso e tenuto conto delle osservazioni contenute nella relazione del Collegio dei Sindaci, la Commissione Economico Finanziaria ha predisposto

Il Segretario

l'allegato schema di delibera per l'approvazione della seconda nota di variazione al bilancio di previsione 2013.

INPS - UFF. OO.CC. - Pervenuto il 6 AGO. 2013

Il Segretario